

RELAZIONE DEL TESORIERE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023

NOTA PRELIMINARE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Liguria è predisposto seguendo la forma e i contenuti previsti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, attualmente in vigore.

Le entrate e le spese sono classificate in titoli, categorie e capitoli.

La previsione dei singoli importi è stata effettuata in base all'andamento degli anni precedenti, corretto in funzione delle specifiche politiche di spesa da attuare nel corso del 2023.

Di seguito si illustrano nel dettaglio i singoli documenti che compongono il bilancio di previsione precisando, ove opportuno, i criteri particolari seguiti nelle previsioni.

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE PER L'ANNO 2022 PREVISIONI DI COMPETENZA FINANZIARIA

Il preventivo finanziario espone le entrate e le spese nel dettaglio per capitoli.

ENTRATE

Sono state previste entrate per € 183.260,00 (di cui € 16.505,00 per partite di giro) delle quali la parte preponderante è costituita dai contributi che si prevede di riscuotere dagli iscritti per € 144.904,00 (di cui € 7.670,00 per prima iscrizione all'Albo). Con riferimento alle entrate contributive a carico degli iscritti, si segnala che, a partire dal 2023, la quota di iscrizione all'Albo di competenza del Consiglio Regionale sarà unica e pari ad € 118,00. La previsione di entrata è stata effettuata stimando, alla data del 31/12/2022, un numero di iscritti pari a 1.163, mentre il numero delle nuove iscrizioni nell'anno 2023 è prevista in numero 65.

Le quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni accolgono i diritti di segreteria per le spese di istruttoria delle pratiche di accreditamento di eventi e di autorizzazioni degli enti formatori per € 1.250,00 e diritti di segreteria per la tenuta

dell'Albo per € 6.500,00. Sono state inoltre previste entrate per € 100,00 per recuperi e rimborsi, mentre gli interessi attivi sono stati stimati per € 1,00.

E' stato inoltre istituito il capitolo E 1.11.3 "PNRR contributo per la digitalizzazione missione 1.4.4": detto contributo è una entrata a destinazione vincolata da utilizzarsi per coprire la spesa prevista nei capitoli U 1.3.17 "spese informatiche digitalizzazione PNRR" e U 2.1.4 "Acquisto infrastrutture informatiche e digitali PNRR".

Nelle partite di giro sono rilevate poste che costituiscono entrate non di pertinenza dell'Ente ma con obbligo di riverso e per tale ragione, nella sezione di competenza, si equivalgono alle uscite. Nel dettaglio, nelle partite di giro sono inserite l'Iva split payment e le ritenute erariali e previdenziali che si prevede di effettuare sui compensi di lavoro autonomo, subordinato e assimilato, nonché la quota dei contributi riscossi sulle prime iscrizioni per conto del Consiglio Nazionale.

USCITE

Le uscite complessivamente previste sono pari ad € 183.260,00 (di cui € 16.505,00 per partite di giro). Le spese correnti sono stanziare per un importo pari ad € 155.255,00. Nella prima categoria delle uscite (uscite per gli organi dell'ente) gli stanziamenti sono pari ad € 46.000,00. La seconda categoria comprende le spese del personale, le quali ammontano ad € 37.000,00 che sono state stimate in base al CCNL e tenendo conto delle aliquote contributive presumibilmente in vigore nel 2023. Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi risulta pari ad € 20.470,00, dettagliate come da rubrica singoli capitoli. Le spese sede ammontano ad € 30.800,00 e sono riferite, per la maggior parte, alle spese per il canone di locazione dell'immobile; le stime di spesa per questa categoria risentano delle previsioni di aumento dell'inflazione. Le previsioni afferenti alla quinta categoria (uscite per prestazioni istituzionali) risultano pari a € 10.200,00 e accolgono le spese per le iniziative formative, sia di carattere ordinario che straordinario, per la pec degli iscritti e per l'erogazione di contributi di studio. Nella categoria oneri finanziari sono comprese le spese bancarie e quelle dovute all'Agenzia delle entrate riscossione, per il servizio di incasso dei contributi annuali. La categoria oneri tributari comprende la previsione delle uscite per il pagamento dell'Irap sugli stipendi e sui compensi agli Organi istituzionali, nonché di altre imposte e tasse come la TARI. Per dare flessibilità gestionale al bilancio è stato previsto per il fondo di riserva

per spese impreviste uno stanziamento pari ad €1.185,00, stimato nei limiti previsti dall'art. 13 del RAC.

Tra le spese in conto capitale risulta lo stanziamento per l'acquisto delle attrezzature per la digitalizzazione per € 11.500,00.

Nelle partite di giro sono indicati stanziamenti di importo pari a quelli previsti in entrata; è chiaro, infatti, considerata la natura delle poste in esame, che al momento dell'incasso di queste somme sorge anche l'obbligo di riversarle agli Enti creditori.

Il presente preventivo finanziario espone un avanzo di parte corrente di € 11.500,00.

PREVISIONI DI CASSA

Le previsioni di cassa corrispondono ai movimenti finanziari che si stima si registreranno nel corso del 2023.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La tabella in discorso offre una visione sintetica delle entrate e delle uscite previste per l'anno 2023 ed espone una serie di risultati differenziali che consentono di cogliere con immediatezza i tratti salienti della gestione 2022.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022

Nel preventivo finanziario è esposto un avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2022 pari ad € 96.001,64. Il calcolo è stato effettuato considerando le entrate e le uscite che risultano accertate e impegnate fino al 31/8/2022 e quelle che si prevede di accertare e impegnare nella restante parte dell'anno.

L'avanzo di amministrazione presunto risulta vincolato alla copertura del fondo TFR presunto alla data del 31/12/2022 per € 6.200,00 e per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un complessivo importo di € 2.337,00 (fatto pari alla somma dei residui attivi per quote di iscrizione più datati). La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione ammonta ad € 87.464,64 e non se ne prevede l'utilizzazione nel corso del 2023.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico è stato redatto rielaborando le risultanze del preventivo finanziario, secondo criteri di competenza economica e sono state inserite voci, come gli ammortamenti e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, che, non avendo movimentazione monetaria, non sono presenti nel preventivo finanziario. In considerazione del fatto che il contributo PNRR finanzia anche spese soggette ad ammortamento, lo stesso è stato imputato al preventivo finanziario nella misura di € 3.750,00. Il disavanzo economico che ne scaturisce è pari a € 4.816,00.

Genova, 19.11.2022

Il Tesoriere

